

WEBINAR TURISMO IN SALUTE
IL PANORAMA POST-COVID TRA RESTRIZIONI ED OPPORTUNITÀ
IL SETTING BALNEARE

10 giugno 2020

Il ProMIS nell'ambito del Gruppo di Lavoro sul Turismo Sanitario ha organizzato una serie di webinar sulla tematica del Turismo in Salute formulati per supportare un percorso esplorativo che bilanci le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19 con le opportunità emergenti e sostenibili nel breve, medio e lungo periodo, e che potrebbe inoltre beneficiare di approcci collaborativi a livello interregionale ed internazionale. Il secondo webinar dal titolo "**TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità. Il setting Balneare**" si è tenuto lo scorso **10 giugno 2020** (dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Ha introdotto brevemente **Lisa Leonardini** (ProMIS) spiegando l'obiettivo del webinar, cioè quello di fare una panoramica sulle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive, dare informazioni sulle misure di prevenzione per vacanze in salute e di riportare la dimensione delle strutture alberghiere attente alla salute di ospiti e operatori.

Ha aperto i lavori **Antonio Maritati** (Regione del Veneto) illustrando le "Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive (Conferenza delle Regioni e Delle PPAA)", nello specifico quelle relative alle attività turistiche (stabilimenti balneari e spiagge). Tali linee guida si articolano in schede tecniche che contengono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori. In particolare, in ogni scheda sono integrate le diverse misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del contagio, tra le quali: norme comportamentali, distanziamento sociale e *contact tracing*. Infine, ha sottolineato Maritati, lo scorso 4 giugno sono state pubblicate dall'ISS le principali conclusioni del "[Rapporto sulle attività di balneazione in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2](#)" del Gruppo di Lavoro Ambiente-Rifiuti COVID-19 in collaborazione con il Ministero della Salute, l'INAIL, il Coordinamento di Prevenzione della Conferenza delle Regioni e delle PPAA, esperti delle ARPA e altre istituzioni, con l'obiettivo di alzare il livello di sicurezza nelle spiagge in vista della stagione balneare. Nel rapporto sono fornite raccomandazioni che integrano i documenti che INAIL e Conferenza delle Regioni e delle PPAA avevano già pubblicato.

La parola è passata a **Carlo Bramezza** (Ulss 4 Veneto Orientale) che ha introdotto le iniziative per garantire la sicurezza sanitaria e le vacanze in salute per i turisti che ogni anno arrivano nelle coste venete (3.4 milioni di arrivi e 22,3 milioni di presenze). Da anni una serie di servizi sono attivi per accogliere circa il 67% di turisti stranieri, tra qui quello di interpretariato in vari pronto soccorsi e

punti di primo intervento, oltre che l'istituzione di un servizio di interpretariato telefonico da remoto disponibile 24h su 24h tutto l'anno in 21 lingue. Solo da maggio a settembre 2019 il servizio ha registrato un totale di 714 chiamate in varie lingue. Per quanto riguarda, invece, gli accessi di P.S. e PPI (Punti di primo intervento e Pronto soccorsi) nei primi 9 mesi del 2019 sono stati 82.210 con una media di 9134 accessi al mese. Quelli riferibili ai soli turisti, da maggio a settembre 2019, si attestano a 21.681 e rappresentano il 39% del totale degli accessi estivi. Il modello 2020 dell'assistenza sanitaria ai turisti si richiamerà all'esperienza passata di questa Azienda, al programma Vacanze SICURE, dove il turista potrà sentirsi sicuro di raggiungere le località balneari del litorale e trascorrere una vacanza in tutta sicurezza perché potrà trovare, in caso di necessità, una rete di servizi sanitari dedicati dove l'Azienda ULSS 4 ha posto in essere misure di prevenzione e protezione di turisti e operatori dalla diffusione del Virus Covid-19. Nei PPI e PS saranno osservate le procedure di contenimento della diffusione del virus Covid-19: i) controllo degli accessi; ii) misurazione della temperatura corporea; iii) verifica dell'igienizzazione delle mani o dei guanti; iv) controllo dell'idonea copertura di naso e bocca (mascherina); v) verifica delle motivazioni di accesso (prestazioni sanitarie urgenti); vi) distanziamento di almeno un metro tra le persone. Nel caso in cui il turista abbia sintomi sospetti (febbre, tosse, raffreddore, altri sintomi respiratori...) sarà indirizzato verso un percorso dedicato Covid-19. Per la stagione turistica 2020, organizzare l'assistenza sanitaria ai turisti è diventato un elemento essenziale nella valorizzazione dell'economia turistica al fine di garantire la sicurezza dei turisti e degli operatori, nel rispetto delle norme previste per il contenimento della diffusione del virus Covid-19. In questo contesto, l'Azienda Sanitaria, gli operatori turistici e gli Enti Locali sono impegnati nel fare rete per migliorare la salute e il benessere del turista, facendo mantenere costante la competitività di tutto il comparto turistico. Grazie alla collaborazione di tale rete di attori è stata elaborata la prima proposta di linee guida regionali per la riapertura, in sicurezza dal virus Covid-19, di campeggi, alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari e attività commerciali, poi diventato documento nazionale per garantire la sicurezza dei turisti e degli operatori del settore turistico.

Alberto Maschio (Federalberghi Spiagge Venete), allacciandosi all'intervento del dott. Bramezza, ha spiegato come questa stagione sia ovviamente diversa da quelle precedenti. Il settore ha necessità di una revisione del prodotto da fornire e sono stati messi in atto molti interventi per garantire la sicurezza sanitaria per il turista. Il protocollo sanitario recepito dalla Regione del Veneto permette alle strutture di lavorare in sicurezza, garantendo un servizio fruibile che tuteli sia i dipendenti che gli ospiti. In molte località è già attivo un progetto dal nome "Secure Clean Hotel", una guida per ripartire dedicata agli albergatori per garantire non solo ambienti puliti, ma anche sanificati in tutti i reparti e la messa in atto delle giuste pratiche di prevenzione da parte di ogni singolo membro dello staff. Grazie a tante schede operative e check-list di sanificazione suddivise per argomento e dedicate ad ogni reparto, i collaboratori avranno gli strumenti necessari per applicare i corretti standard e gestire efficacemente le nuove esigenze di sicurezza e prevenzione.

Alejandro Velasco (Agency for Social Services and Dependency of Andalusia - ASSDA) ha introdotto una buona pratica, la Andalucía Junta sesentaycinco Card. L'ASSDA è un'agenzia senza scopo di lucro che lavora per il Ministero per l'uguaglianza e le politiche sociali in Andalusia. La Card Andalucía Junta sessantacinque è un documento gratuito progettato per sostenere gli anziani il cui obiettivo principale è quello di promuovere l'invecchiamento attivo, l'autonomia personale e la qualità della vita. L'Andalusia è stata la prima regione autonoma ad attuare tali misure sociali per le persone di età superiore ai 65 anni. La card, dotata di un chip elettronico e di una banda magnetica, porta vantaggi sociali per i proprietari in modo chiaro, semplice e comprensibile. Nello specifico consente un accesso facile e diretto a prestazioni e servizi sociali. Inviando una foto e compilando un modulo di domanda, questa viene consegnata a domicilio entro 15 giorni lavorativi. Esistono 2 tipologie di carta (verde e oro) in base al reddito ed è frutto di accordi con oltre 1500 entità di diversi settori quali turismo, cultura, tempo libero, sanitario, ecc.

Infine, ha concluso il webinar **Manuel Porras** (Balearic Islands Agency for Tourism), illustrando le strategie messe in atto per far fronte alle conseguenze dovute alla pandemia Covid-19. Nello specifico per le isole Baleari sono stati creati protocolli sanitari per la ricettività turistica e l'offerta turistica oltre a un supporto alle imprese tramite misure per garantire salari e lavoro nel settore. Più di 170.000 lavoratori sono stati interessati da un accordo storico tra datori di lavoro e sindacati per proteggere le imprese e i lavoratori del turismo.

Sintesi a cura dello staff di ProMIS